

Verbale storico n. 06
Verbale annuale n. 2023/06
del 04 dicembre 2023

**RELAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE DEI CONTI
SULLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE 2024 E DOCUMENTI ALLEGATI**

Il giorno 04 del mese di dicembre dell'anno 2023, alle ore 08.30, presso la sede legale ed amministrativa dell'Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino (di seguito brevemente anche l'«O.P.I.» o l'«Ordine/Ente») ubicata in Via Stellone, n. 5 - Torino, si è riunito il Collegio dei Revisori dei conti così composto:

Nominativo	Carica	P	AG	ANG	Note
✓ Alessandro Verrino	Presidente	X			Commercialista - Revisore
✓ Lorenzo Di Meglio	Membro effettivo	X			Infermiere c/o Mauriziano
✓ Marianna Rotella	Membro effettivo	X			Infermiere c/o Molinette

Essendo presente il 3/3 dell'Organo di controllo l'adunanza viene dichiarata validamente composta e funzionale.

1. OGGETTO DELL'ADUNANZA.

Il Collegio dei Revisori dei conti:

- visto il Decreto del Presidente della Repubblica del 27/02/2003, n. 97 - *Regolamento concernente l'amministrazione e la contabilità degli enti pubblici* di cui alla L. 20/03/1975, n. 70;
- tenuto conto delle disposizioni dettate in materia amministrativa-contabile emanate dal *Regolamento della Federazione nazionale*;
- richiamata, con i dovuti accorgimenti alla casistica in specie, la generale normativa in tema di contabilità finanziaria pubblica di cui:
 - ai principi contabili emanati dall'Osservatorio per la finanza e contabilità degli enti locali;
 - ai principi di revisione e di comportamento dell'Organo di revisione degli enti locali approvati dal Consiglio nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili;

PREMESSO

- che la sera del 27/11/2023 ha ricevuto, via posta elettronica, lo schema del *Bilancio di previsione per l'esercizio 2024* approvato dal Consiglio direttivo dell'Ordine con delibera n. 1085 del 23/11/2023;

TENUTO CONTO

- che la data dell'Assemblea dell'Ordine è programmata per il 18 dicembre p.v.;

RILEVATO

- che per il *Bilancio di previsione* sono stati utilizzati gli schemi previsti dal DPR 97/2003;
- che nel suo operato l'Organo di controllo si è uniformato allo statuto ed al regolamento di contabilità dell'Ente;
- che il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni;
- che ha svolto le proprie funzioni in ottemperanza alle competenze contenute - di rimando - nell'art. 239 del Tuel avvalendosi per il controllo di regolarità amministrativa e contabile di tecniche motivate di campionamento;
- che i rilievi, le riserve, le osservazioni ed i suggerimenti sono evidenziate nell'apposita sezione della presente *Relazione*;
- che nell'odierna riunione ha esaminato dettagliatamente la documentazione;

HA EFFETTUATO

le verifiche *infra* illustrate ed argomentate

AL FINE

di esprimere un motivato giudizio di coerenza, attendibilità e congruità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti.

2. VERIFICA DEGLI EQUILIBRI AL BILANCIO DI PREVISIONE 2024.

Il *Bilancio di previsione 2024* rispetta il principio del pareggio finanziario - tramite l'applicazione presunta di avanzo - e dell'equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi, così come risulta dal seguente quadro generale riassuntivo delle previsioni di competenza:

ENTRATE	<i>Previsione Cassa 2024</i>	<i>Previsioni comp. anno 2024</i>
Fondo di cassa presunto all'inizio dell'esercizio	€ 1.390.466,68	
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione		€ 255.908,89
Titolo 1 - Entrate correnti	€ 1.244.846,49	€ 1.389.370,00
Titolo 2 - Entrate in conto capitale	€ -	€ -
Totale entrate finali	€ 1.244.846,49	€ 1.389.370,00
Altre accensione di prestiti	€ -	€ -
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 3 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 242.060,00	€ 242.060,00
Totale titoli	€ 1.486.906,49	€ 1.631.430,00
Totale complessivo entrate	€ 2.877.373,17	€ 1.887.338,89

=

=

SPESE	Previsione Cassa 2024	Previsioni comp. anno 2024
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.557.766,32	€ 1.635.278,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 10.000,00	€ 10.000,00
Totale spese finali	€ 1.567.766,32	€ 1.645.278,89
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 3 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 242.060,00	€ 242.060,00
Titolo 4 - Spese straordinarie	€ -	€ -
Totale titoli	€ 1.809.826,32	€ 1.887.338,89
Totale complessivo spese	€ 1.809.826,32	€ 1.887.338,89
Fondo di cassa presunto	€ 1.067.546,85	

3. VERIFICA DELL'ATTENDIBILITA' E DELLA CONGRUITA' DELLE PREVISIONI PER L'ANNO 2024.

Le previsioni per il 2024 delle entrate e delle spese suddivise per titoli e presentano il seguente raffronto rispetto alle previsioni 2023:

ENTRATE	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024
Utilizzo avanzo presunto di amministrazione	€ 671.830,61	€ 255.908,89
Titolo 1 - Entrate correnti	€ 989.210,00	€ 1.389.370,00
Titolo 2 - Entrate in conto capitale	€ -	€ -
Totale entrate finali	€ 989.210,00	€ 1.389.370,00
Altre accensione di prestiti	€ -	€ -
Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 3 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	€ 242.060,00	€ 242.060,00
Totale titoli	€ 1.231.270,00	€ 1.631.430,00
Totale complessivo entrate	€ 1.903.100,61	€ 1.887.338,89

SPESE	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024
Disavanzo di amministrazione	€ -	€ -
Titolo 1 - Spese correnti	€ 1.621.040,61	€ 1.635.278,89
Titolo 2 - Spese in conto capitale	€ 40.000,00	€ 10.000,00
Totale spese finali	€ 1.661.040,61	€ 1.645.278,89
Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	€ -	€ -
Titolo 3 - Spese per conto di terzi e partite di giro	€ 242.060,00	€ 242.060,00
Titolo 4 - Spese straordinarie	€ -	€ -
Totale titoli	€ 1.903.100,61	€ 1.887.338,89
Totale complessivo spese	€ 1.903.100,61	€ 1.887.338,89

Ai fini della verifica dell'attendibilità delle entrate e della congruità delle spese previste per l'esercizio 2024 sono state analizzate in particolare le voci di bilancio appresso riportate.

3.1 Titolo I - Entrate correnti.

La previsione quantitativa del 2024 è principalmente afferente alla stima delle quote associative annue quantificate in € 85 per iscritto, importo variato rispetto ai precedenti € 60: va osservato che tale aumento non è tuttavia significativo in quanto non permette il pareggio di bilancio (vedi *infra* § 3.10).

La composizione della previsione è formata da € 1.343.000 relativa ai già iscritti + € 23.800 per i nuovi.

Dal punto di vista delle *Uscite*, l'importo da trasferire alla Federazione Nazionale dell'Ordine, sulla base della comunicazione assunta, presenta un effetto in Bilancio quantificato in € 274.400.

Gli altri importi presunti sono, nel loro complesso, in linea con quelli precedenti.

La previsione delle *Entrate correnti* per il 2024 presenta il seguente raffronto rispetto a quella prevista per il 2023:

<i>Entrate correnti</i>	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024	Scostamento 2024 su 2023
Entrate contributive a carico degli iscritti	€ 964.900,00	€ 1.367.070,00	€ 402.170,00
Entrate per iniziative culturali ed aggiornamenti professionali	€ 8.800,00	€ 4.000,00	-€ 4.800,00
Quote di partecipazione degli iscritti all'onere di particolari gestioni	€ 1.510,00	€ 1.500,00	-€ 10,00
Trasferimenti correnti da parte dello Stato, regioni e comuni	€ -	€ -	€ -
Entrate derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi	€ -	€ 4.800,00	€ 4.800,00
Redditi e proventi patrimoniali	€ 1.500,00	€ -	-€ 1.500,00
Poste correttive/compensative di uscite correnti	€ 7.000,00	€ 7.000,00	€ -
Entrate non classificabili in altre voci	€ 5.500,00	€ 5.000,00	-€ 500,00
Totale Titolo I	€ 989.210,00	€ 1.389.370,00	€ 400.160,00

3.2 Titolo II - Entrate in conto capitale.

Non sussistono.

<i>Entrate in conto capitale</i>	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024	Scostamento 2024 su 2022
Alienazioni	€ -	€ -	€ -
Riscossione di crediti (depositi cauzionali / polizza Tfr)	€ -	€ -	€ -
Trasferimenti in c/capitale da Stato, Regione e Comune	€ -	€ -	€ -
Assunzione di mutui	€ -	€ -	€ -
Assunzione di altri debiti finanziari	€ -	€ -	€ -
Totale Titolo II	€ -	€ -	€ -

3.3 Titolo I - Spese correnti.

Dall'analisi della *Spesa* effettuata si rileva:

- che ogni intervento trova copertura ed è pertinente;
- che essa è prevista per macro-aggregati, titoli e specifici servizi.

Per l'esercizio 2024 le *Spese correnti* vengono complessivamente preventivate in:

<i>Spese correnti</i>	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024	Scostamento 2024 su 2023
Funzionamento uffici	€ 222.000,00	€ 182.000,00	-€ 40.000,00
Oneri per il personale in attività di servizio	€ 285.475,74	€ 279.549,45	-€ 5.926,29
Prestazioni istituzionali	€ 215.000,00	€ 265.500,00	€ 50.500,00
Acquisto di beni di consumo e di servizi	€ 185.541,20	€ 192.591,20	€ 7.050,00
Uscite per gli organi dell'Ente	€ 262.950,00	€ 260.050,00	-€ 2.900,00
Trasferimenti passivi	€ 300,00	€ 300,00	€ -
Oneri finanziari	€ 1.500,00	€ 1.500,00	€ -
Oneri tributari	€ 10.000,00	€ 10.000,00	€ -
Poste correttive e compensative di entrate correnti (Quote Fnopi)	€ 274.720,00	€ 275.400,00	€ 680,00
Uscite non classificate in altre voci / Fondo spese impreviste	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -
Accantonamento al TFR	€ 28.875,67	€ 36.875,67	€ 8.000,00
Accantonamenti a fondi rischi e oneri	€ 94.678,00	€ 91.512,57	-€ 3.165,43
Totale Titolo I	€ 1.621.040,61	€ 1.635.278,89	€ 14.238,28

Nello schema di Bilancio analitico è stato fornito un maggior dettaglio/ripartizione dei costi amministrativi, anche al fine di una migliore informativa attinente alle cariche; ad esempio, vengono evidenziati gli importi della spesa impegnata (quindi "sino alla concorrenza di") riguardanti:

- l'onere del compenso annuale del Presidente + Irap;
- gli oneri delle mansioni del Vicepresidente, del Segretario e del Tesoriere + Irap;
- la quantificazione generale dei gettoni di presenza per lo svolgimento dell'attività istituzionale;
- il rimborso inerente al distacco dei consiglieri, da considerarsi come stanziamento di impegno di una possibilità prevista.

In particolare, si osserva che è stato preventivato un aumento del rimborso per distacco, che viene stanziato in € 52.000.

Si è anche considerato lo stanziamento afferente alla copertura delle indennità previste per le commissioni d'albo e cariche inerenti.

Con riferimento alle *Uscite per servizi* sono state rimodulate le spese della generale assistenza professionale, per la riscossione e di carattere legale.

Fra le *Uscite per il funzionamento degli uffici* di € 180.000 risultano anche le spese stanziati a copertura del canone di locazione della sede per € 90.000, oltre a spese condominiali e utenze (queste stanziati in aumento stante la situazione congiunturale).

Allo stato di redazione della presente *Relazione*, si dà atto che si soprassedie al precedente intendimento di ricercare una nuova sede di ubicazione.

Avendo riguardo alle *Uscite per prestazioni istituzionali*, ove confluiscano principalmente le attività programmate, si osserva che fra esse:

- viene mantenuto l'apposito capitolo di spesa denominato *Realizzazioni del programma* il cui importo è stanziato, elevato a € 100.000;
- per scelta gestionale, sono state preventivate *Spese per la fornitura casella pec agli iscritti*.

Nelle *altre voci diverse* viene prudenzialmente istituito anche un fondo spese impreviste per € 40.000.

Prudenzialmente, è stato stimato un accantonamento al fondo svalutazione crediti per € 91.512.

Il dettaglio quantitativo degli impegni è presente negli schemi di bilancio.

3.4 Titolo II - Spese in conto capitale.

L'ammontare della *Spesa in conto capitale* riguarda sostanzialmente i seguenti interventi:

<i>Spese in conto capitale</i>	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024	Scostamento 2024 su 2023
Acquisizione di beni di uso durevole ed opere immobiliari (acquisto immobili)	€ -	€ -	€ -
Acquisizione di immobilizzazioni tecniche	€ 30.000,00	€ 10.000,00	-€ 20.000,00
Concessione di crediti, anticipazioni e depositi cauzionali	€ 10.000,00	€ -	-€ 10.000,00
Indennità per cessato servizio	€ -	€ -	€ -
Rimborsi di mutui	€ -	€ -	€ -
Rimborso di anticipazioni passive	€ -	€ -	€ -
Estinzione debiti diversi	€ -	€ -	€ -
Accantonamenti per spese future	€ -	€ -	€ -
Accantonamento per ripristino investimenti (manutenzioni)	€ -	€ -	€ -
Totale Titolo II	€ 40.000,00	€ 10.000,00	-€ 30.000,00

Lo stanziamento della spesa in c/capitale "ordinaria" afferisce alla previsione di acquisto di arredi, personal computer, impianti video e tecnologie similari per gli uffici e/o da destinarsi all'allestimento di sale dedicate alla formazione professionale.

Per l'esercizio 2024 non sono presenti specifici stanziamenti "straordinari" stante la non prosecuzione nel procedere all'acquisto dell'immobile ove trasferire la sede dell'Ordine.

3.5 Accensione e rimborso di altri prestiti.

Nella previsione delle *Entrate* non si riscontra la richiesta di accensione di prestiti (che, nell'eventualità deve comunque avvenire nel rispetto dei parametri dei vincoli di finanza pubblica e dei limiti di indebitamento per l'accensione di mutui/finanziamenti a m/1 termine per finanziare i lavori locali o acquisti di immobili).

Nella *Spesa* non sono rendicontate rate relative al rimborso delle quote capitale per i mutui e prestiti contratti in esercizi precedenti in quanto non esistenti.

3.6 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere.

Nulla di rilievo da segnalare; nell'anno 2024 l'Ente non ha previsto di far ricorso all'anticipazione di tesoreria.

3.7 Entrate e spese per conto terzi e partite di giro.

Riguardano prevalentemente rimborsi spese servizi per conto di terzi; il loro dettaglio quantitativo è presente negli schemi di bilancio esaminati e presentano le seguenti previsioni:

<i>Entrate per conto terzi e partite di giro</i>	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024	Scostamento 2024 su 2023
Ritenute erariali e previdenziali	€ 202.060,00	€ 202.060,00	€ -
Iva split payment	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -
Altre partite di giro	€ -	€ -	€ -
Totale Titolo III	€ 242.060,00	€ 242.060,00	€ -

<i>Spese per conto terzi e partite di giro</i>	Previsioni comp. anno 2023 (2nd)	Previsioni comp. anno 2024	Scostamento 2024 su 2023
Ritenute erariali e previdenziali	€ 202.060,00	€ 202.060,00	€ -
Iva split payment	€ 40.000,00	€ 40.000,00	€ -
Altre partite di giro	€ -	€ -	€ -
Totale Titolo III	€ 242.060,00	€ 242.060,00	€ -

3.8 Spese straordinarie.

Non se ne segnalano.

3.9 Analisi e valutazione dei debiti fuori bilancio.

Non sussistono; al Collegio non sono pervenute segnalazioni di potenziali passività fuori bilancio.

3.10 Sull'utilizzo dell'avanzo di amministrazione: osservazioni e rilievi.

Dalla differenza dell'importo fra i programmi amministrativi stabiliti nelle *Spese* rispetto alla previsione delle *Entrate* se ne riscontra la stima di utilizzo potenziale, in conto competenza, pari ad € 255.909.

In particolare, si rileva che le *Entrate preventivate* pari ad € 1.389.370 (oppure € 1.631.430 compreso le partite di giro) non coprono le *Spese stimate* in € 1.645.279 (ossia € 1.887.339 totali).

Al riguardo occorre informare sui seguenti aspetti.

a)

Si ricorda che il risultato di amministrazione del 2021 di € 1.671.208,34 si è ridotto nel 2022 a € 1.557.353,40 per via del risultato della gestione di competenza 2022 evidenziante un disavanzo di € -113.854,94.

Non essendo andata a buon fine l'operazione immobiliare dell'acquisto sede, la situazione aggiornata all'ultima consuntivazione deliberata dell'esercizio 2022 presenta i seguenti valori:

	<u>Parziali</u>	<u>Totali</u>
Fondo Tfr	€ 40.436,67	
Fondo morosità	€ 180.776,27	
Parte vincolata		€ 221.212,94
Parte disponibile		€ 1.336.140,46
Risultato di amministrazione 2022		€ 1.557.353,40

Considerando che l'avanzo di amministrazione risulta già vincolato per un importo, che non può essere utilizzato per altre finalità o necessità e che sarà soggetto a un adeguamento con la prossima consuntivazione dell'esercizio 2023, si pone l'attenzione sulla potenziale contrazione ideale dello stesso qualora il suo utilizzo preventivato dell'esercizio 2024, stimato in € 255.909, si realizzasse.

Un "importante" e reiterato utilizzo dell'avanzo (quello che sarà il rendicontato 2023) nel corso dell'esercizio programmato (il 2024) potrebbe potenzialmente ripercuotersi in criticità in termini di cassa in quello successivo (il 2025), andando a decurtare la disponibilità iniziale.

Se ne tenga conto qualora si volesse ripristinare un vincolo per una operazione immobiliare.

b)

Per il principio di pareggio, il bilancio è in equilibrio quando presenta un saldo non negativo tra le Entrate e le Spese finali in termini di competenza, secondo cui le obbligazioni attive e passive si registrano al momento in cui vengono formalmente accertate/impegnate e non già in termini di cassa ove, invece, le stesse vengono contabilizzate quando effettivamente riscosse/pagate.

Senza qui entrare nella disamina analitica, il principio dell'equilibrio è ancora più stringente quando trattasi specificamente del raffronto fra Entrate e Spese correnti.

Seppure ciò che rileva per eventuali crisi finanziarie o dissesti è poi ciò che risulta dal Rendiconto (o Conto consuntivo), anche il Bilancio dell'esercizio n+1 deve comunque essere orientato ad una previsione di pareggio.

Questo indipendentemente dal fatto che ci si trovi in presenza di un valore di cassa consistente.

Con riferimento all'applicazione dell'avanzo, l'art. 187 - *Composizione del risultato di amministrazione* Tuel al co. 2 specifica che la quota libera dell'avanzo dell'esercizio precedente (quindi quello consuntivato) possa essere utilizzata per alcune finalità, indicate in ordine di priorità, fra cui quelle di cui alla *lett. d)* ossia per il finanziamento delle spese correnti a carattere non permanente.

È doveroso osservare come sia molto dibattuta la questione se, in assenza di uno specifico richiamo legislativo di collegamento, la normativa degli enti locali possa essere direttamente applicabile agli ordini professionali: al riguardo, vi sono tesi sia a favore e sia in senso contrario.

Ricordando che, a seguito della L. 11/01/2018, n. 3 (c.d. "Legge Lorenzin"), gli Ordini professionali (non più Collegi) hanno assunto la veste di enti pubblici non economici che agiscono quali organi sussidiari dello Stato, al fine di tutelare interessi pubblici, garantiti dall'ordinamento, connessi all'esercizio professionale, è opinione degli scriventi che ci si debba comunque riferire ai principi generali (richiamati anche nelle premesse al *sub* § 1 della presente *Relazione*) e che, di conseguenza, debba porsi un richiamo di informativa circa l'aspetto in commento.

Orbene, la presunta applicazione dell'avanzo "fa reggere" il pareggio fra le Entrate e le Spese preventive ma, non trattandosi di una previsione a copertura di spese straordinarie o di investimento (come quella immobiliare), dal punto di vista normativo qualche dubbio non può non esprimersi.

Giurisprudenza consolidata (sia da parte di T.a.r. e di Consigli di Stato e sia da parte della Corte dei conti) è orientata nell'affermare che le spese correnti di carattere non permanente si caratterizzano sempre per la loro estemporaneità e per l'assenza di una continuità temporale nonché per il fatto di non essere né fisse e né costanti nel tempo.

La problematica è quindi quella di appurare se talune spese correnti, indubbiamente di carattere istituzionale come quelle riferite alla sfera della promozione professionale, possano o meno considerarsi a carattere non permanente e, pertanto, trovare copertura con l'applicazione dell'avanzo (si ripete, a prescindere dal fatto della consistenza di cassa).

Dall'analisi delle voci indicate nel prospetto di Bilancio, dette spese risultano connotarsi da carattere ripetitivo e non straordinario: pare cioè ragionevolmente difficile considerare la loro programmazione, orientata alla promozione delle professioni che lo stesso Ordine rappresenta e tutela, come non permanente affinché le stesse possano trovare copertura anche dalla presunta applicazione dell'avanzo e non già tramite le ordinarie Entrate correnti.

Per quanto esposto, l'Organo di controllo scrivente approva la questione **con riserva** essendo criticabile la scelta di finanziare la copertura di parte delle Spese correnti ripetitive tramite l'avanzo.

c)

Tutto ciò richiamato:

- assumendo l'ottica non della sola previsione annuale ma della pianificazione programmatica pluriennale;
- pur tenendo conto della attuale elevata consistenza di cassa;
- rilevato che per l'esercizio 2024 programmato non si ravvisano segnali di crisi o di un potenziale *deficit* finanziario;

qualora si voglia nel tempo mantenere la previsione di Spesa programmata, la determinazione della quota degli iscritti - unica fonte di entrata allo stato mantenuta invariata - dovrà prima o poi essere oggetto di una rideterminazione.

L'alternativa sarebbe quella di agire su una riduzione e rimodulazione dei capitoli di Spesa, andando a decurtare la programmazione degli interventi.

=

=



4. RILIEVI, RISERVE, OSSERVAZIONI E SUGGERIMENTI.

Tenuto conto delle precisazioni evidenziate nel sub § 3.10 sulla applicazione dell'avanzo, a conclusione delle verifiche esposte il Collegio dei Revisori dei conti:

RISCONTRATO

— che sono state recepite le osservazioni indicate in merito all'apposizione prudenziale in bilancio del *Fondo svalutazione crediti*, conteggiato sulla base della media delle quote non ancora riscosse, e di un capitolo per eventuali spese impreviste;

CONSIDERA

- I. riguardo alle previsioni parte corrente anno 2024,
congrue le previsioni di spesa ed attendibili le entrate previste;
- II. riguardo alle previsioni per investimenti,
conforme la previsione dei mezzi di copertura finanziaria e delle spese per investimenti; e
coerente la previsione di spesa per investimenti con il programma amministrativo, ritenendo che la realizzazione degli interventi previsti per l'anno 2024 sarà *ragionevolmente* possibile;

con le

PRECISAZIONI

seguenti:

- a. CONSIGLIA di monitorare costantemente la previsione delle entrate nel corso dell'esercizio - avuto particolare riguardo all'arretrato delle quote associative - al fine continuare a adottare provvedimenti correttivi, anche attraverso apposite variazioni di bilancio/assestamenti;
- b. RICHIEDE di prestare la massima attenzione nel predisporre la procedura di accertamento dell'entrata nel rispetto del principio della c.d. «*contabilità finanziaria potenziata*», evitando pertanto lo stanziamento di entrate i cui importi non siano specificamente deliberati/dichiarati/determinati e di apportare le eventuali dovute correzioni a quelli così indicati in bilancio;
- c. di conseguenza, RICHIEDE di non assumere specifici impegni di spesa sino alla certezza dell'accertamento (in entrata) dei contributi;

infine,

- d. si richiama l'attenzione sulle prescrizioni imposte dal Regolamento Europeo 679/2016 (GDPR) in materia di protezione dei personali (che ha sostituito ed innovato il precedente D. Lgs. 30 giugno 2003 n. 196) nonché in materia di «*Amministrazione trasparente*» di cui al D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e in tema di *whistleblowing* ex D. Lgs. 24/2023.

5. CONCLUSIONI.

In relazione alle motivazioni specificate e tenuto conto di tutto quanto esposto, il Collegio dei Revisori dei conti:

VERIFICATO

- che il *Bilancio* è stato redatto nell'osservanza delle norme di legge, dello statuto e del regolamento di contabilità;

RILEVATA

- la coerenza, la congruità e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, avendo tuttavia riguardo alle precisazioni espresse nei sub § 3.10 e 4. e alle quali si rimanda integralmente;

tutto ciò considerato

ESPRIME

parere favorevole per l'approvazione del *Bilancio di previsione 2024* dell'*Ordine delle Professioni Infermieristiche di Torino* e dei documenti allegati; e

DISPONE

affinché l'*Ufficio amministrativo* allegghi il presente *Parere* alla documentazione da produrre all'Assemblea a tale scopo convocata.

Costituisce parte integrante e sostanziale del presente verbale la copia della documentazione citata nel corpo del testo del verbale medesimo; essa è formativa delle carte di lavoro del Collegio dei Revisori dei conti e viene trattenuta a cura del suo Presidente.

L'adunanza si chiude alle ore 13.10.

Torino, 04 dicembre 2023.

Il Presidente del Collegio:

Alessandro Verrino

Il membro effettivo:

Lorenzo Di Meglio

Il membro effettivo:

Marianna Rotella